

ROBOTICA Oltre 100 squadre, età tra i 14 e i 19 anni, provenienti dalle scuole italiane

Piccoli inventori crescono, in gara a Pontedera

PONTEDERA (PISA) - Robot calciatori e ballerini, attori e volontari del soccorso. Sono solo alcune delle idee originali che arricchiranno la sesta edizione della Robocup Junior, la sfida che si svolgerà a Pontedera (Pisa) dal 9 al 12 aprile tra centinaia di studenti provenienti da tutta Italia e da scuole di ogni ordine e grado suddivisi in oltre 100 team. In una competizione con prodotti interamente progettati e costruiti dagli studenti.

Ciascuna squadra metterà a frutto la propria capacità di mostrare e sfidarsi nelle proprie competenze in campo tecnologico, meccanico, elettronico, informatico, unite a un'abbondante dose di talento, creatività e fantasia. Durante la manifestazione si sfideranno i robot costruiti dai ragazzi durante le lezioni di robotica e pensati per svolgere un compito ben preciso. L'ini-

ziativa è stata presentata a Pontedera, all'istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e nei 4 giorni della Robocup Junior sono attese in città almeno mille persone fra concorrenti, docenti e famiglie. I vincitori saranno ammessi alle fasi internazionali: in gara si vedranno robot che giocano a calcio, impegnati in una missione di soccorso, capaci di districarsi in un labirinto e addirittura robot attori e ballerini.

«Per la sua natura interdisciplinare - spiega **Paolo Dario**, direttore dell'istituto di Biorobotica - la robotica a scuola punta alla creazione di nuovi moduli applicativi che attraversano più discipline. Non è importante solo per imparare a costruire o a utilizzare i robot, ma per avvicinarsi alla programmazione e alla sperimentazione utilizzando il gioco, sviluppando nei ragazzi capacità logiche, di analisi, sintesi, progettazione e di *problem solving*, promuovendo il lavoro di gruppo».

Pontedera, ha aggiunto il sindaco **Simone Millozzi**, «ha puntato molto sulla ricerca e sull'innovazione tecnologica e questa iniziativa ci permette di fornire stimoli ai nostri cittadini, ai bambini e agli studenti della città».

«Sempre più scuole italiane - ha concluso **Giovanni Marciandò**, dirigente scolastico della scuola di Vercelli capofila della rete Robocup Junior Italia - continuano a investire sul laboratorio di robotica come potente ambiente di apprendimento e i costi umani ed economici ritornano in passione, motivazione e studio dei ragazzi. In 6 anni gli istituti scolastici nella nostra rete nazionale sono passati da 8 a 41 e da 60 a 120 i team che parteciperanno alla gara nazionale».

